

SAVONA & IMPRESA

TRIMESTRALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA
 Direttore responsabile: Luciano Pasquale. Editore: Centroservizi s.r.l., via Orefici 3/7, Savona. Reg. Trib. di Savona al n. 380/90 del 13.10.1990. Poste Italiane S.p.A. Tassa pagata spedizione in A.P. 45%. Decreto Legge n. 353/2003 (conv. in Legge 27.02.2004, n. 46) art. 1, comma 1. DIREZIONE COMMERCIALE BUSINESS. Stampa: Marco Sabatelli Editore, via Servetaz 39, Savona



Porto, turismo e industria rilanciano uno sviluppo economico compatibile con il territorio

Futuro in bianco e nero

Crociere, nautica e carbone risorse per Savona

Il territorio savonese non può fare a meno di bravi imprenditori e della loro capacità di creare la ricchezza necessaria a soddisfare i bisogni sociali di tutti i cittadini. Occorre assecondarne il dinamismo e la disponibilità ad investire per il rafforzamento delle proprie aziende.

E la provincia di Savona non è certo avara di imprese in grado di generare e distribuire valore. Le aree urbane, la costa e i comprensori dell'entroterra sono immersi in una profonda trasformazione che sta modificando gli aspetti urbanistici, l'assetto economico e la qualità della vita. Cambiamenti che sono stati in larga parte sostenuti dal propellente fornito dagli investimenti del sistema delle imprese. Negli ultimi quindici anni Savona non ha avuto Colombine, G8, Genova 2004, Torino 2006, non ha avuto leggi speciali con cui rovesciare da cima a fondo città, paesi, porti e strade. Ma, con le proprie forze, con buone idee e con una sostanziale condivisione delle cose da fare, ha saputo rifarsi un'immagine, affrontare i problemi di una delicata riconversione del sistema industriale, potenziare le reti infrastrutturali. La capacità di inventare ha consentito di cogliere alcune importanti opportunità e di aprire una seria discussione su altre. E' il caso del porto, che ha saputo coinvolgere nel Progetto Savona



Il terminal delle Funivie, in lista di "trasloco" per far posto all'industria cantieristica e, sotto, Costa Magica, in "prima assoluta" sotto la Torretta

terminalisti di rilievo assoluto, quali Costa Crociere, ultimo acquisto che si aggiunge a tutta una serie di importanti operatori "sbarcati" negli ultimi

dieci anni. Ma è anche il caso dell'industria, che con l'operazione Piaggio intende sviluppare i propri assetti produttivi, spostandosi a Villanova, e nello stesso tempo apre la strada ad un'irripetibile possibilità di ridisegnare Finale Ligure. Industria e banchine che trovano una sintesi

dei loro interessi nella vigorosa crescita delle attività nautiche, dai cantieri navali ai servizi per il diporto. Novità positive che non devono tuttavia entrare in rotta di collisione con l'indispensabile difesa di quel patrimonio industriale costruito intorno al carbone, che sarà pure in contrasto cromatico con il bianco delle navi da crociera ma non è certo in conflitto di interessi. E anzi, con i rilevanti investimenti in corso negli impianti a mare, nelle modalità di trasporto e sui parchi dell'entroterra, può oggi tornare ad essere un fattore importante per un nuovo sviluppo industriale, compatibile con il territorio.

dei loro interessi nella vigorosa crescita delle attività nautiche, dai cantieri navali ai servizi per il diporto. Novità positive che non devono tuttavia entrare in rotta di collisione con l'indispensabile difesa di quel patrimonio industriale costruito intorno al carbone, che sarà pure in contrasto cromatico con il bianco delle navi da crociera ma non è certo in conflitto di interessi. E anzi, con i rilevanti investimenti in corso negli impianti a mare, nelle modalità di trasporto e sui parchi dell'entroterra, può oggi tornare ad essere un fattore importante per un nuovo sviluppo industriale, compatibile con il territorio.

Ottenuto il Certificato di Eccellenza per tutti i sistemi di gestione aziendale Il Deposito costiero Erg ha fatto il pieno di qualità



L'Istituto Certiquality, nel corso del Convegno annuale presso il Circolo della Stampa di Milano, ha rilasciato il 22 novembre scorso al Deposito costiero Erg Petroli di Savona il Certificato di Eccellenza, importante riconoscimento a chi ha conseguito le tre certificazioni per il Sistema di Gestione della Qualità (ISO 9001), dell'Ambiente (ISO 14001) e della Sicurezza (OHSAS 18001).

Le Certificazioni, Qualità in testa, sono oggi indispensabili per competere sul mercato soprattutto per le aziende di servizio o di produzione, e in Italia sono ormai migliaia. È meno facile trovare siti o aziende che hanno ottenuto tutte e tre le certificazioni più importanti in maniera inte-

grata.

Il Deposito costiero Erg Petroli di Savona - caratterizzato da due attività contraddittorie: la produzione di olio lubrificante (dal processo di formulazione alla distribuzione sul mercato) e lo stoccaggio/distribuzione di gasolio e di limitate quantità di cherosene - ha ottenuto il Certificato di Eccellenza n° 58. Questo rappresenta anche il numero di aziende che in Italia hanno finora conseguito questo riconoscimento.

L'emanazione nel 1999 della normativa Seveso 2, tra gli altri obblighi di legge, ha comportato lo sviluppo ulteriore di un Sistema di Gestione per la Sicurezza che, dopo la verifica ministeriale positiva avvenuta nei primi mesi di quest'anno, è stato integrato con l'Ambiente rispettando i requisiti stabiliti dalla norma

OHSAS 18001.

Per quanto riguarda la certificazione ambientale ISO 14001 è importante evidenziare il contesto urbano in cui è sito il Costiero. È diventato obiettivo prioritario l'essere integrati al meglio con la popolazione circostante. Tale impegno, non solo del Costiero Erg Petroli ma anche degli altri depositi vicini, ha visto il riconoscimento della Bandiera Blu dello specchio acqueo in cui è situato il pontile, dal quale il Deposito riceve olio base e gasolio via mare.

Tra l'altro, l'eliminazione delle benzine e la vendita di una porzione di terreno del Deposito su cui sarà realizzato un grosso complesso artigianale, hanno ulteriormente contribuito al consolidamento della presenza del Costiero nel territorio.

Il Certificato di Eccellenza n° 58 attribuito a fine novembre da Certiquality al Deposito costiero della Erg di Savona



Queste considerazioni per ribadire che l'ottenimento delle certificazioni attesta un modo di lavorare consolidato nel tempo. Per il Deposito costiero Erg Petroli l'ottenimento delle certificazioni deve essere visto come un atto consuntivo a posteriori che

attesta un modo di lavorare consolidato nel tempo, che altrimenti rappresenterebbe solo un costo per mettere insieme un po' di carte in qualche mese, magari passando l'esame con la sufficienza, senza invece pensare al miglioramento continuo.

Accordo a quattro per l'asilo aziendale



Opere Sociali, Asl, Cooperarci e Bitron hanno studiato e definito un progetto rivolto a istituire il primo asilo aziendale della provincia di Savona. Utilizzando i finanziamenti che saranno messi a disposizione dalla Regione Liguria, enti pubblici e aziende private hanno deciso di realizzare una struttura per ospitare i figli dei propri dipendenti. Già individuato l'edificio che ospiterà la nuova struttura. Si tratta di un immobile di via Nizza, di proprietà delle Opere Sociali, su due piani, con giardino, a pochi passi dalla spiaggia. I posti disponibili sono 28, di cui 18 saranno a disposizione degli enti consorziati; gli altri 10 verranno utilizzati per diminuire le liste di attesa presso gli asili nido comunali di Savona. Più in dettaglio, 10 posti saranno assegnati all'Asl, 2 alle Opere Sociali, 3 ciascuno a Bitron e Cooperarci. Quest'ultima, utilizzando le proprie professionalità e servizi, si occuperà anche della gestione dell'asilo. La retta mensile sarà di 325 euro a bambino, in linea con le tariffe stabilite dal Comune di Savona per i propri asili. Alla Regione è stato già chiesto un contributo di 168 mila euro per la ristrutturazione dell'immobile.

LA FORMAZIONE COME RISORSA

Aggiornamento e Sviluppo Competenze

CORSI 2° SEMESTRE 2004

25 nov 04		IL RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE NELL'ORGANIZZARE LE VISITE MEDICHE PREVENTIVE E PERIODICHE ED IL NUOVO PRONTO SOCCORSO AZIENDALE PREVISTO DALLA 626/94
26 nov 04		LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE SOCIETÀ. ADOZIONE DEI MODELLI ORGANIZZATIVI PER LE IMPRESE: QUALI VANTAGGI
1 dic 04		NOVITÀ SUL CONGUAGLIO DI FINE ANNO E LE RITENUTE SUL REDDITO DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI
2 dic 04		IPPC - PREVENZIONE E RIDUZIONE INTEGRATE DELL'INQUINAMENTO
2 dic 04		L'ESPROPRIAZIONE PER L'ESECUZIONE DI OPERE DI PUBBLICA UTILITÀ
3 dic 04	14 dic 04	PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE PER COMMESSA
6 dic 04		LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'INCENDIO, LE PROCEDURE D'EMERGENZA ED IL PIANO D'EVACUAZIONE
7 dic 04	14 dic 04	COME LEGGERE E MIGLIORARE LE COPERTURE ASSICURATIVE AZIENDALI
9 dic 04		APPALTI PUBBLICI DI SERVIZI E FORNITURE. PRINCIPI DI CORRETTA REDAZIONE DEI BANDI DI GARA E DI ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO
10 dic 04		ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA MANUTENZIONE: COME CONIUGARE TRADIZIONE E INNOVAZIONE PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI E RIDURRE I COSTI
14 dic 04	21 dic 04	COSTRUIRE LA RETE AZIENDALE (INTERNET, INTRANET ED EXTRANET)
14 dic 04	21 dic 04	GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEGLI ENTI PUBBLICI
15 dic 04		LA RESPONSABILITÀ IN DOGANA
16 dic 04		IL RUOLO E LE RESPONSABILITÀ DEL DIRIGENTE, DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, DEL RESPONSABILE DEI LAVORI, DEL PROGETTISTA, DEL DIRETTORE DEI LAVORI E DEL COORDINATORE DELLA SICUREZZA NEL D.LGS. 494/96, NEL D.P.R. 22/2003 E NEL D.P.R. 554/1999
16 dic 04		QUANT'È IL MIO COSTO DEL LAVORO?
17 dic 04		STRUTTURE SOCIETARIE ATIPICHE E IL NUOVO DIRITTO SOCIETARIO
20 dic 04		GESTIONE EFFICACE DELLE SEGRETERIE DI AMMINISTRATORI PUBBLICI
20 dic 04		SICUREZZA E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE: ASPETTI TECNICI DELLA SCELTA E DELL'UTILIZZO
21 dic 04		IL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE LOGISTICA: RUOLO, PROFILO

Sede Incontri: Via Gramsci 10, SAVONA

Per ricevere i programmi, per informazioni ed iscrizioni contatta la segreteria organizzativa
CENTROSERVIZI s.r.l. - tel. 019 821499 fax 019 821765 - formazione@ciservi.it
oppure consulta i siti

www.uisv.it **www.ciservi.it**

Raccolta di fondi per i restauri della Cattedrale e del Santuario di Savona



Questi i conti correnti per il versamento delle offerte: c/c bancario Banca Intesa, via Paleocapa 121/r, ABI 3069, CAB 10630, n. 6250099888/59 (Opere Sociali); c/c postale Banco Posta n.12408175, ABI 7601, CAB 10600 (Poste centrali, piazza Diaz 9)



Tutelare il passato è un dovere civico

Senza passato non c'è futuro. Nel senso che la tutela e la cura del patrimonio storico e culturale della città rappresenta non solo un dovere dei cittadini di oggi nei riguardi delle passate generazioni ma anche un'opportunità di crescita della comunità locale nei suoi fattori fondanti: sociali, etici ed economici.

E' in questo senso che va interpretata la raccolta di fondi lanciata dalle Opere Sociali N.S. della Misericordia e dalla Diocesi di Savona-Noli, in collaborazione con il Comune e con il concorso di enti e associazioni della provincia, dagli Alpini alla Lega Navale, dalle Poste alle banche, dalle Società di Mutuo Soccorso all'Unione Industriali, per il restauro della Cattedrale dell'Assunta e del Santuario della Misericordia.



“Non lavoriamo per un interesse di parte, politico o religioso – ha sottolineato il vescovo monsignor Domenico Calcagno (nella foto sopra) –, ma per la nostra città e la nostra

comunità, che hanno nella Cattedrale e nel Santuario due simboli in cui riconoscersi”.

Due edifici storici, ai quali il tempo ha provocato gravi le-

sioni, soprattutto sui tetti, con conseguenti infiltrazioni d'acqua che non solo indeboliscono la struttura portante, ma danneggiano affreschi e decori. “Anche se non si arri-

vasse alla cifra che ci siamo prefissati, un milione di euro – ha detto la presidente delle Opere Sociali, Donatella Ramello –, si sarà comunque raggiunto l'obiettivo di far lavorare insieme, su un progetto condiviso, le molteplici realtà savonesi. E' un'iniziativa che ha fatto maturare nella gente la piena consapevolezza che davvero senza passato non c'è futuro”.

E le adesioni, fin dai primi giorni dopo il lancio della sottoscrizione, sono state molte e generose: Comuni, associazioni culturali, ordini professionali, Acts, istituti scolastici e artisti. Tutta la popolazione della diocesi è stata raggiunta da una campagna di informazione grazie all'impegno di associazioni come l'Agesci e le Confraternite. La raccolta si chiuderà il 15 gennaio 2005.

Nei magazzini del caffè in scena la grande lirica

Una Serata all'Opera, tra gli aromi del caffè. E' l'inedito incontro tra la grande musica e il porto, andato in scena il 16 ottobre a Vado Ligure, dove è stata rappresentata la “La Serva Padrona” di Pergolesi con una regia inedita e una scenografia unica: i “magazzini del caffè” del Gruppo Pecorini, primo operatore logistico al mondo.

Il progetto è stato elaborato

dall'Orchestra Sinfonica di Savona che ha presentato agli spettatori un'opera lirica tra le suggestioni dei diversi tipi di caffè provenienti dal Sudamerica, dall'Asia, dall'Africa.

I sacchi di caffè che normalmente occupano il magazzino di Multiterminal sono stati in parte rimossi per far posto al pubblico e all'orchestra, ed in parte utilizzati per l'ambientazio-

ne e le scenografie di Guido Fiorato. E' stato così ricavato un palcoscenico inedito per i personaggi principali dell'opera, Uberto e Serpina, interpretati da due giovani cantanti dell'Accademia del Teatro di Cagliari.

Il ruolo dell'orchestra, diretta da Pietro Borgonovo, è stato messo in evidenza dalla regia di Elisabetta Courir che ha affidato agli strumentisti le parti del terzo



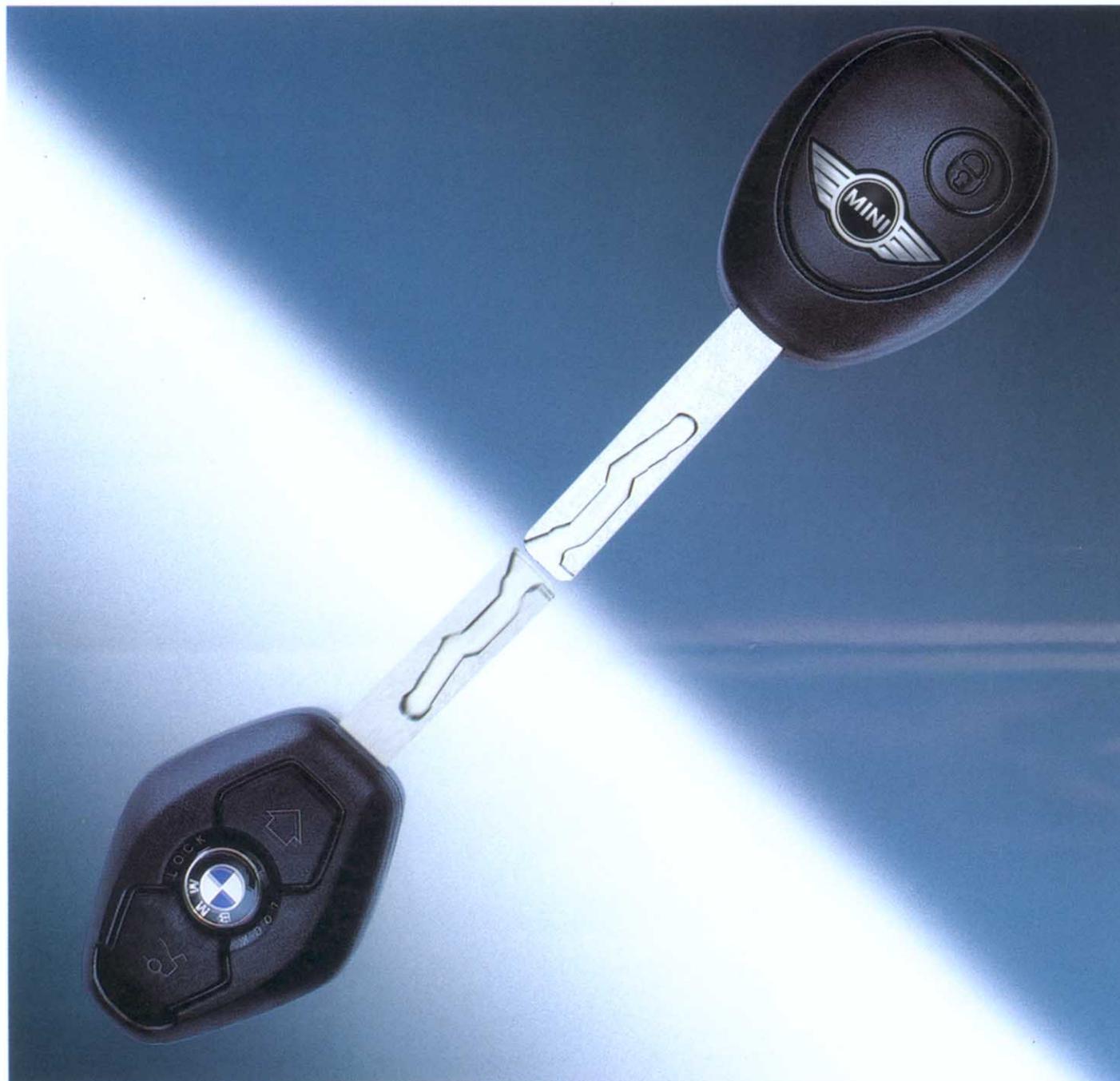
personaggio dell'opera (il mimo Vespone).

Il pubblico ha manifestato alto gradimento per l'inedito spettacolo, inserito nella stagione concertistica della

Sinfonica di Savona, con un unico disagio: per agevolare gli spostamenti all'interno del magazzino le signore sono state invitate a non portare i tacchi.



Savona Motori. La passione apre ogni porta.



Per auto e motori abbiamo una vera passione. Ed è questa passione che ci ha permesso di rappresentare due marchi come BMW e MINI. Se il nostro entusiasmo per queste auto straordinarie è anche vostro, venite a trovarci. Scoprirete il piacere di entrare in un ambiente davvero unico. Due volte unico.

Concessionaria BMW
Concessionaria MINI

Savona Motori

Via Nazionale di Piemonte, 31R - Tel. 019 8485270 - SAVONA
Regione Carrà, 17/B - Tel. 0182 571057 - ALBENGA (SV)



Un riconoscimento prestigioso per l'imprenditore e un segnale di fiducia per Savona



Un'intera filiera alimentare nel "core business" del GF Group: piantagioni di frutta, società di logistica terrestre, flotte oceaniche. Un'attività che è valsa a Raffaello Orsero, cavaliere del lavoro, la laurea honoris causa in Economia Aziendale



Conferita ad Orsero la laurea honoris causa

Protagonista di una vicenda aziendale che rappresenta un caso emblematico della migliore tradizione dell'imprenditorialità familiare ligure e nazionale, Orsero è pienamente meritevole del conferimento della laurea honoris causa in Economia Aziendale". E' la motivazione con cui il 28 ottobre la Facoltà di Economia dell'Università di Genova ha attribuito al Cavaliere del Lavoro Raffaello Orsero il titolo di "dottore", completando idealmente un percorso scolastico che l'imprenditore savonese aveva iniziato come matricola di Economia e Commercio ma che aveva abbandonato per dedicarsi allo sviluppo della piccola azienda di famiglia, nel secondo dopoguerra.



Con la costituzione della "Fratelli Orsero", avvenuta nel 1961, è iniziata una storia aziendale di successo, scandita negli anni dalla creazione prima di Fruttital poi di altre società in Italia (Simba) e in Sud Europa per commerciare frutta importata "in controstagione". Tappe fondamentali della crescita dell'attività sono state la realizzazione del Reefer Terminal di Vado (1981), la costruzione negli anni '90 di una flotta di 8 navi (le classi "Cala") dedicate al trasporto refrigerato della frutta, il potenziamento della logistica terrestre con la Siter Trasporti, l'acquisizione di CCL (Costa



A destra: Raffaello Orsero con il genero Alessandro Piccardo al Reefer Terminal.

Sotto, il primo autocarro con cui la "Fratelli Orsero" trasportava la frutta di Albenga ai mercati di Milano



Container Lines) nel 1998 e, alla fine del 2003, della Gil-Navi dal gruppo Grimaldi. Il successo di quella società che nel frattempo si era tra-

sformata da Fratelli Orsero in GF Group è fondato su un'idea vincente in Europa: l'offerta di prodotti ortofruticoli fuori stagione, facen-

doli giungere da Paesi con climi e ritmi stagionali diversi.

Oggi Raffaello Orsero è al vertice di un'impresa con oltre 1.600 addetti che nel 2002 ha commercializzato 800 mila tonnellate di frutta, consolidandosi come primo operatore dell'Europa mediterranea nell'import e distribuzione di frutta fresca e ortaggi. Il fatturato del gruppo ha raggiunto nel 2003 i 1.490 milioni di euro, di cui l'80% nella commercializzazione della frutta su

scala internazionale e il 20% nelle attività logistiche attraverso cui si attuano i processi di trasporto e di distribuzione dei prodotti importati.

"Raffaello Orsero - ha sottolineato il direttore dell'Unione Industriali di Savona, Luciano Pasquale intervenendo alla Camera di Commercio nel corso della cerimonia d'onore per il conferimento della laurea - rappresenta un tipico caso di capitalismo familiare, una bella storia che contrasta le sensazioni negative oggi prevalenti e infonde fiducia sul nostro presente e sul nostro futuro. Orsero ci sta dimostrando che questi imprenditori esistono davvero, anche in Liguria e a Savona. Con la loro straordinarietà positiva, ma anche con il loro realismo, le storie degli imprenditori si contrappongono al carattere un po' grigio dell'esistenza di tutti i giorni e dimostrano che è possibile cambiare, migliorare, creare". L'auspicio è che l'esempio di Raffaello Orsero possa suscitare nei giovani lo spirito imprenditoriale e la volontà di raggiungere mete importanti. L'impegno che deve essere preso dalla comunità locale è di garantire condizioni generali sul territorio in grado di consentire la crescita di una nuova imprenditoria di

Un'attività frenata dall'incertezza delle concessioni

Più spazio ai cantieri della Nuova Darsena



WSservice e Azimut sono due realtà importanti del polo cantieristico di Savona e la loro attività va sostenuta, offrendo tutte le opportunità in grado di aprire spazi di sviluppo. Lo ha ribadito l'Autorità Portuale di Savona a seguito delle preoccupazioni espresse dalle due aziende che, secondo i programmi dell'Authority, dovranno abbandonare l'attuale sede, nell'ex magazzino cellulosa di Calata delle Vele, per consentire la realizzazione del terzo accosto per le navi da crociera e il potenziamento della stazione marittima.

WSservice porta a Savona i grandi marchi internazionali della vela ed è diventato un punto di riferimento prestigioso per le attività di refitting e di verniciatura dei grandi yacht. Azimut ha costituito alla Calata delle Vele



il proprio centro di allestimento finale e consegna dei motoryacht da 12 a 22 metri, segmento in cui eccelle a livello mondiale. Ogni anno sono 250 le imbarcazioni che "prendono il mare" a Savona, generando – come del resto WService – anche un indotto turistico di elevata qualità. Entrambe le aziende hanno più volte sollecitato l'Authority a concedere più spazi, per migliorare il "lay out" e sviluppare l'attività, oltre a chiedere concessioni pluriennali sulle aree e le banchine asservite

ai cantieri.

L'Authority è impegnata a farsi carico dei problemi della cantieristica e prevede una soluzione in due tempi: in una prima fase i capannoni che ospitano le attività di cantiere saranno spostati nelle zone 2 e 3 della Nuova Darsena, la stessa su cui si affacciano adesso. In una fase successiva, intorno al 2009, WService e Azimut sono destinati a trovare sistemazione definitiva nell'area di Miramare attualmente ancora occupata dagli impianti delle Funivie.



Baglietto, primo passo di un grande polo nautico



IBaglietto non cambiano rotta. E' questo il primo messaggio inviato dalla nuova proprietà dei prestigiosi cantieri navali di Varazze. Un messaggio forte, rappresentato dalla conferma, nel gruppo dirigente degli ex titolari, Gaspare Borghini, Guido Orsi, Euro Contenti e Alfredo Delli.

"L'acquisizione dei cantieri Baglietto – ha dichiarato Ruggiero Massimo Jannuzzelli, vicepresidente del gruppo Camuzzi International che ha rilevato la società – si inquadra in un programma di diversificazione che Camuzzi ha intrapreso quest'anno, rilevando prima una quota della banca d'affari Medinvest poi 45 supermercati della catena Penny

Rodriquez, fatturato a quota 140 milioni

Rodriquez Cantieri Navali chiuderà il 2004 con un giro d'affari intorno ai 140 milioni di euro, con un incremento del 7% rispetto al precedente esercizio. I dati sono stati diffusi dal direttore commerciale di Rodriquez, Gianluca Ascheri. L'acquisizione da parte di Immsi (gruppo Colaninno) non ha modificato le strategie della società che al recente Salone Nautico ha presentato due nuovi progetti riguardanti imbarcazioni di 24 e 35 metri, un settore – quello degli yachts – che rappresenta una recente diversificazione dell'attività.

Rodriquez è specializzata nella costruzione di navi veloci fino a 150 metri (foto a fianco), polifunzionali, con impieghi che spaziano dal servizio passeggeri al pattugliamento militare. La società agisce con quattro stabilimenti in Italia e uno in Brasile. I cantieri di Messina e Pietra Ligure si occupano della costruzione delle navi in acciaio e alluminio, mentre i cantieri di Sarzana e Napoli sono specializzati nelle imbarcazioni in materiale composito.

Market. Inoltre abbiamo individuato nell'industria nautica un settore dalle prospettive molto interessanti e contiamo di creare un vero e proprio polo del diporto, potendo contare anche su una joint venture creata recentemente in Tunisia".

La conferma del management rappresenta anche una manifestazione di fiducia verso le strategie aziendali sin qui perseguite e che hanno consentito al "Marchio del Gabbiano" di consolidarsi nonostante una congiuntura poco favorevole. Nel 2003 Baglietto ha realizzato un fatturato di 33 milioni, che quest'anno, grazie alla consegna di quattro grandi yacht, dovrebbe salire a circa 47 milioni.

Nel 2005 saranno spesi 17 milioni nello stabilimento di Deogo

Saint Gobain investe nel distretto del vetro

Arriva sull'industria valbormidese un investimento di 17 milioni di euro. Lo ha annunciato la multinazionale francese Saint Gobain ai sindacati chimici provinciali ed ai delegati di fabbrica delle Vetriere Italiane. E' la somma necessaria al rifacimento completo del forno 11 ed al ripristino del forno 12, nello stabilimento di Deogo. I due lavori richiederanno 13,4 milioni, ai quali si aggiungono 2,250 milioni per interventi diversi, tra cui le iniziative per conseguire la certificazione ISO 14001 nella vetreria di Carcare. Il "disco verde" all'investimento, dato direttamente dalla casa madre della multinazionale, è il segnale di una rinnovata fiducia di Saint Gobain nei confronti della consociata italiana, che rappresenta il secondo gruppo nazionale nel settore dei prodotti in vetro cavo (contenitori e bottiglie). Una fiducia che i quadri dirigenti e le maestranze valbormidesi - a Deogo è concentrata la sede



L'impegno su ambiente e sicurezza ribadito nell'"open day" di Saint Gobain

amministrativa del gruppo, che opera con unità produttive in Veneto, Lombardia e Toscana, oltre che a Carcare e Deogo per un complesso di 1.100 dipendenti - hanno saputo conquistare e mantenere dimostrando elevata professionalità e attraverso accordi aziendali innovativi. L'azienda ha assicurato che non saranno modificati gli organici e che il periodo di

inattività conseguente alla fermata dei due forni sarà fronteggiato senza fare ricorso alla cassa integrazione. Tra gli investimenti in attesa di approvazione figurano 2 milioni di euro per l'installazione di un secondo elettrofiltro che abatterà drasticamente le emissioni in atmosfera. Le preoccupazioni delle Vetriere Italiane continuano ad essere rivolte

ai costi dell'energia, ritenuti eccessivamente alti e che pesano notevolmente sul conto economico della società. Il forte impegno di Saint Gobain nei siti valbormidesi è testimoniato dai 100 milioni di euro investiti in 10 anni nel rinnovo degli impianti e nelle iniziative di tutela ambientale e per la sicurezza. A queste risorse vanno aggiunte le somme spese per l'ac-

quisizione della vetreria di Carcare e per la realizzazione della Ecoglass, l'azienda che a Deogo si occupa del riciclaggio dei contenitori di vetro.

Risultati che hanno fatto da cornice, il 30 ottobre scorso, all'"open day" riservato alle famiglie dei dipendenti degli stabilimenti di Deogo e Carcare. Un'occasione per focalizzare l'attenzione soprattutto sulle questioni legate all'ambiente, all'igiene e alla sicurezza sul lavoro. Nel corso della giornata ci sono stati diversi interventi di consulenti esterni su argomenti solo apparentemente slegati dalla vita aziendale: la sicurezza stradale e domestica, l'importanza di una corretta alimentazione, le nozioni di primo soccorso.

La tutela dell'ambiente priorità di Italiana Coke

Italiana Coke è impegnata da tempo per la migliore integrazione con la collettività valbormidese nella quale è inserita, alla ricerca di una identità sempre più forte tra la realtà produttiva ed il territorio. L'azienda ha confermato "piena disponibilità" a confrontarsi direttamente con tutti coloro che ritengono necessario conoscere dati e informazioni utili a fare chiarezza su tutti gli aspetti operativi dello stabilimento. Negli ultimi dieci anni, dopo la privatizzazione dell'azienda, Italiana Coke ha investito oltre 45 milioni di euro in innovazioni impiantistiche, manutenzioni e miglioramenti tecnico-organizzativi, con l'obiettivo prevalente di ridurre l'impatto ambientale, obiettivo che costituisce tuttora una priorità aziendale. Ad esempio, importanti benefici ambientali sono stati



ottenuti attraverso la costruzione di coperture al di sopra delle aree contenenti prodotti pulverulenti, la realizzazione di impianti idrici dedicati ad innaffiare i cumuli di coke, l'irroramento con prodotti filmanti dei cu-

muli di carbone fossile e l'adozione di impianti di filtrazione delle polveri all'atto della caricazione del coke. In Italiana Coke lavorano 220 persone, di cui quasi la metà assunte nell'ultimo

MAGRINI IN RIPRESA

La Nuova Magrini Galileo di Cairo Montenotte appare avviata verso il risanamento del proprio conto economico mentre si aprono interessanti prospettive per quanto riguarda la produzione di trasformatori elettrici di misura. Il 2004 dovrebbe chiudersi con un fatturato di circa 25 milioni, che consentirà di ridurre il saldo negativo a meno di 500 mila euro, rispetto agli 1,8 milioni del 2003. Questo anche grazie all'acquisizione di importanti commesse da Repubblica Ceca, Grecia, Polonia e Brasile, per un valore complessivo di circa 10 milioni di euro, giunte a risollevarlo un mercato stagnante.

Il punto sulla situazione è stato fatto nel corso di un confronto all'Unione Industriali di Savona tra il management di Nuova Magrini (azienda controllata dall'austriaca Va Tech), sindacati metalmeccanici e Rsu. E' emersa la volontà di sviluppare tutte le iniziative necessarie per utilizzare le opportunità fornite dalle nuove commesse per raggiungere l'economicità di gestione. I carichi di lavoro sono adeguati anche per il 2005, si tratta di far crescere la redditività dello stabilimento, che occupa un centinaio di addetti.

decennio, mentre altre 150 unità sono impegnate nell'indotto. L'azienda ha confermato un programma di investimenti che prevedono tra l'altro il rifacimento totale dei piani di carico delle batterie forni, con un impegno di oltre 6 milioni di euro. Il consolidamento e lo

sviluppo della produzione di coke a Cairo poggiano anche su interessanti prospettive di mercato, che rafforzano nel management della società la consapevolezza di costituire un elemento strategico decisivo per la siderurgia italiana ed europea.

senza andare in filiale

entrate in **CARISA** come volete.



Numero Verde
800-010019



servizio telefonico



www.carisa.it
servizio internet



è più conveniente

Da oggi puoi risparmiare tempo e denaro con i nuovi **servizi on line** della Cassa di Risparmio di Savona: più completi, più veloci, più vantaggiosi.

Attivare i nuovi servizi è facile: basta rivolgersi alla propria filiale. Proverai così la comodità di operare in banca direttamente da casa o dall'ufficio, con il telefono o con Internet e, soprattutto, quando desideri.

I **servizi on line** della Cassa di Risparmio di Savona ti garantiscono sicurezza, maggiore velocità e costi inferiori rispetto allo sportello bancario. Telefonare o cliccare per credere.

**CRS CASSA DI RISPARMIO
DI SAVONA**
GRUPPO BANCA CARIGE

Commessa da 120 milioni di dollari allo stabilimento di Finale per il nuovo caccia Usa

Piaggio punta sui motori

E l'ipotesi Villanova è ora più vicina

Pratt & Whitney, società Usa leader mondiale nella progettazione e produzione di motori per aereo, ha stipulato un importante accordo con Piaggio Aero Industries per la fornitura di uno dei componenti essenziali del Sistema di Propulsione F135, il motore del caccia-bombardiere interforze F-35 International Joint Strike Fighter, di cui è già prevista la costruzione di 3.000 esemplari e che sarà adottato anche dall'Aeronautica Militare Italiana. Secondo le intese raggiunte, Piaggio Aero realizzerà i componenti per l'F135 nell'ambito del programma "System Development and Demonstration", programma che sarà seguito dalle fasi di produzione di serie.

Pratt&Whitney si era già avvalsa della collaborazione di Piaggio Aero nel 2003 per la produzione dell'involucro della turbina di bassa pressione (LPT) per il motore F135. L'involucro, realizzato presso lo stabilimento di Finale Ligure, racchiude componenti delicate quali le parti statoriche e rotoriche della turbina di bassa pressione, ed è fondamentale nell'andamento del flusso dei gas all'interno del motore e per le



Lo stabilimento Piaggio di Finale Ligure, "in lista di trasferimento" sulle aree dell'aeroporto di Villanova di Albenga

prestazioni del sistema.

La scatola ingranaggi e la struttura di supporto sono due componenti fondamentali per il funzionamento corretto dell'F135 e la loro fabbricazione richiede macchinari ad altissima precisione. I due contratti, per un valore pari a 120 milioni di euro, sono frutto di un processo di selezione, durato sei mesi, che ha portato ad individuare in Piaggio Aero il miglior fornitore. Un risultato di grande rilievo per l'in-

dustria nazionale e ligure, ma soprattutto per l'insediamento di Finale Ligure, dove è concentrata la produzione motoristica di Piaggio Aero. Un'ulteriore spinta allo sviluppo, che l'azienda ha individuato nello spostamento delle attività finali sulle aree aeroportuali di Villanova, per realizzare un radicale miglioramento logistico e organizzativo.

"Pratt & Whitney è onorata di potere stringere questo accordo con un'azienda storica

come Piaggio Aero - ha sottolineato Ed O' Donnell, direttore dei programmi internazionali F135 della società Usa -. Non solo abbiamo trovato una realtà industriale capace di trasferire la massima affidabilità sul programma, ma siamo anche rimasti impressionati dall'impegno e dalla qualità espressa nei processi e nei prodotti. Questa intesa - ha proseguito - interpreta inoltre al meglio i principi sui quali si fonda il programma Joint Strike Fi-

ghter: la collaborazione internazionale in grado di fornire la più alta tecnologia alle migliori condizioni di mercato per il prodotto".

"E' un successo per l'Italia e per Piaggio naturalmente. Confermiamo così la tradizione e la qualità italiana nello sviluppo e nel consolidamento a livello mondiale della nostra attività legata ai motori - ha aggiunto José Di Mase, amministratore delegato di Piaggio Aero Industries -. Siamo orgogliosi di poter fornire un ulteriore contributo dell'industria italiana al Programma JSF, e ci auguriamo questo possa essere un ulteriore passo di una lunga e vantaggiosa collaborazione con Pratt & Whitney".

Il nuovo Avanti super presentato a Las Vegas



Il nuovo P180 Avanti II, presentato a Las Vegas nella grande rassegna americana della Business Aviation, è fornito di avionica di nuovissima generazione Collins Pro Line 21, è dotato di maggiore autonomia, raggiunge una velocità di crociera superiore e la sua cabina passeggeri viene ulteriormente migliorata. Il primo Avanti II sarà consegnato a metà 2005, il prezzo previsto è di 5,97 milioni di dollari, e nei quattro giorni del salone di Las Vegas ha ottenuto un grande successo: sono infatti già 6 le nuove commesse per Avanti II. I velivoli, dotati del nuovo motore Pratt & Whitney, raggiungeranno una velocità massima più elevata (737 km/ora) e quote di crociera

Prime consegne nel 2005 per il P180 Avanti II, più veloce e confortevole



maggiori. Detentore di undici record di velocità nel mondo, l'Avanti avrà nella seconda versione un'autonomia di 1600 miglia nautiche (circa 3000 km.) ad una velocità di 730 km/ora, a quote di crociera di 41.000 piedi (12.500 m). Le nuove performance rendono così il P 180 Avanti II il più moderno e veloce turboprop oggi disponibile sul mercato dei velivoli d'af-

fari.

Nel 2003 sono stati 14 i velivoli consegnati, 13 nei primi nove mesi del 2004 e la previsione per l'ultimo trimestre di quest'anno è di consegnarne altri 6, per un totale di 19 unità. Sono 81 i velivoli finora consegnati da Piaggio Aero (46 in USA e 35 in Europa), mentre 63 sono gli ordini in portafoglio, per un valore superiore a 330 milioni di

dollari. Gli ultimi contratti, siglati negli Usa, Inghilterra e in Messico, confermano, da un lato, la forte richiesta mondiale del P180 ed evidenziano, dall'altro le nuove potenzialità di crescita del mercato sudamericano. Il piano di produzione Piaggio Aero prevede 22 aerei nel 2005. La società prevede di chiudere il 2004 con un fatturato in crescita a 150 milioni di euro

In attesa dell'approvazione del Piano regolatore dei bacini di Savona e Vado



Il Piano operativo triennale approvato dall'Authority dedica grande attenzione ad interventi che consentano di superare il "conflitto" tra attività portuali e territorio

Logistica e viabilità decisive per il porto

Negli ultimi 8 anni l'Authority Portuale ha messo in cantiere opere per 170 milioni di euro. Nel solo 2003 sono stati completati lavori per circa 40 milioni (tra questi l'ultimazione dello sporgente Borselli a Savona e le Calate Nord a Vado Ligure, oltre al Palacrociere) mentre sono in corso lavori per 57 milioni e gli interventi in progettazione ammontano a 28 milioni. La programmazione dei lavori, tra il 2005 e il 2007 - definita dal Piano Operativo Triennale - già si rivolge a iniziative previste dal nuovo Piano Regolatore, in via di approvazione definitiva. L'esigenza è di creare i presupposti affinché la potenzialità del nuovo Prg possa dispiegarsi senza scompensi per il territorio e l'ambiente.

Attenzione prioritaria viene quindi rivolta dal Piano triennale al potenziamento del sistema viario di accesso alle aree portuali. Nel bacino di Savona la nuova viabilità separerà i flussi destinati al porto commerciale da quelli diretti al terminal crociere e alle aree interessate dal progetto Bofill (comparto della Torre e Orsa 2000). La predisposizione di un nuovo varco doganale decentrato e dotato di ampi piazzali "polmone" per le soste dei mezzi pesanti consentirà inoltre di ridurre l'impatto dei tir sulla città. Il progetto prevede la realizzazione di una galleria di 300 metri sotto le aree di Orsa 2000 tra la rotonda di corso Mazzini e una seconda rotonda all'altezza di piazza Regagliati. Di qui la strada pro-



Nuovi traffici e nuova logistica in un quadro di compatibilità ambientale: sono i pilastri del Piano 2005-2007 dell'Authority



seguirà in sopraelevata verso il nuovo varco doganale che sarà sistemato sul terrapieno (80 mila mq.) da ricavare a margine delle aree ex Italsider. Dalla rotonda si dipartiranno anche i collegamenti con il terminal crociere e con il nuovo quartiere che prenderà il posto dell'autosilo. L'insieme degli interventi ri-

chiederà circa 30 milioni. Secondo pilastro del Pot è il rafforzamento del sistema logistico, in quanto la crescita dei traffici dovrà essere sostenuta dalla disponibilità di agevoli collegamenti e di aree attrezzate per la gestione della merce prima della distribuzione. Nel Piano Triennale sono così previste iniziative

per consolidare il sistema innovativo di gestione dei servizi ferroviari tra i porti di Savona, Vado Ligure e le aree interne di Cairo. L'Authority ha già acquistato 4 locomotive per acquisire capacità di trasporto. I mezzi saranno affidati alla società Serfer, che si occuperà sia dei servizi di manovra portuale sia della trazione su San Giuseppe di Cairo, Fossano, Alessandria. Potenziamento dei traffici e del nodo logistico, in un quadro di sostenibilità ambientale. E' la filosofia del nuovo Piano Regolatore Portuale, tradotta in un'intesa tra l'Authority e gli Enti locali savonesi che prevede rilevanti interventi di qualificazione e valorizzazione della costa per mitigare gli effetti dell'espansione portuale, realizzando aree di filtro ambientale, visivo e funzionale. Tra queste iniziative, la riqualificazione dell'area tra il Terrapieno Sud e le spiagge a Bergeggi (10 milioni) e la creazione di una

fascia di rispetto alle spalle del porto di Vado Ligure, secondo le indicazioni del "masterplan". Interventi che anticiperanno o comunque affiancheranno la realizzazione delle opere portuali, tra le quali emerge per importanza il terminal multipurpose di Vado (il Pot prevede 2 milioni per la progettazione). A Savona è stata confermata l'esigenza di dare una soluzione stabile all'espansione delle attività cantieristiche, in modo da poter dedicare l'intera Calata delle Vele alle crociere. L'idea è di reinsediare i cantieri a Miramare, riqualificando (5,5 milioni) l'area che sarà lasciata libera delle Funivie. La realizzazione del terzo accosto passeggeri e il raddoppio del Palacrociere rientrano tra le iniziative del Piano triennale, con la previsione di spendere 6,8 milioni di euro per "risagomare" la banchina di zona 7 (Nuova Darsena) in modo che possa accogliere le navi delle maggiori dimensioni.



Dopo 12 anni di attesa l'Anas ha appaltato la variante Altare - Cairo Vispa, in cantiere la grande incompiuta

Luce verde dell'Anas all'appalto per una delle più controverse opere stradali della provincia, la nuova Nazionale del Piemonte tra Altare e San Giuseppe di Cairo. La costruzione della variante di Vispa all'ex statale 29 sarà realizzata dall'associazione temporanea di imprese costituita tra la Coestra, Costruzioni Edili e Stradali Spa di Firenze e la Geodata Spa di Torino, importante società di geo-ingegneria specializzata in lavori sotterranei. La cordata è risultata vincente tra le 21 offerte presentate all'ente di via Monzambano. Coestra e Geodata si sono impegnate a realizzare l'opera ad un prezzo (30 milioni 469 mila euro) inferiore del 22,9% rispetto alla base d'asta, fissata in 39 milioni e 200 mila euro. Se non ci saranno ulteriori complicazioni, i cantieri potranno essere aperti agli inizi del nuovo anno e i tempi di realizzazione sono previsti in 900 giorni, circa 2 anni e mezzo. Tempi accettabili, soprattutto se si tiene conto dei 12 anni che sono trascorsi dall'inizio dell'iter di approvazione del progetto.

Aggiudicato l'appalto da 30 milioni per la realizzazione della variante alla Nazionale Piemonte tra Altare e San Giuseppe di Cairo. Cantieri aperti all'inizio dell'anno



I lavori riguardano una variante all'attuale tracciato della Nazionale Piemonte tra il km. 133 (San Giuseppe di Cairo, in corrispondenza dell'imbocco del sottopasso

ferroviario) al km. 138,150 (svincolo di Altare dell'autostrada Torino - Savona). Il nuovo collegamento consentirà di aggirare la collina di Vispa e l'abitato di Carcare,

compreso il trafficato nodo dove si intersecano le ex statali per Torino e per Alessandria. La variante, lunga circa quattro chilometri, prevede come opere d'arte più

impegnative un tunnel di circa 1,5 chilometri sotto il colle del Vispa e un'altra galleria di 350 metri. Sarà inoltre necessario realizzare tre viadotti ma di modesta lunghezza. Previsto uno svincolo a Ferrania, con miglioramento logistico per le merci in entrata e uscita dall'azienda. Lo sbocco a sud è previsto in località "curva del Fuscet", ma il nuovo collegamento dovrebbe essere completato dalla risistemazione generale della viabilità nel nodo costituito dal casello autostradale e dalla rotonda di distribuzione del traffico per Carcare, Altare, Mallare e Savona. Una soluzione, quella attuale, che appare complessa sia nell'incanalamento dei flussi sia nell'interpretazione delle precedenze. L'occasione dovrebbe quindi essere utilizzata per razionalizzare e

Direttamente in autostrada con il tunnel di Capo Vado

E' in avanzata fase di realizzazione il tratto di Aurelia bis tra località Valgelata e il Faro di Porto Vado, dove sono previsti gli svincoli con le aree portuali e con la viabilità litoranea. Da Valgelata, attraverso la strada di scorrimento veloce recentemente migliorata nel tracciato e nella sicurezza, possono essere raggiunti in pochi minuti gli svincoli autostradali di Savona. I lavori, assegnati nel luglio del 2002 per 30 milioni di euro (ribasso del 24,5% sulla base d'asta) all'associazione temporanea di imprese Lombardini e Società Internazionale Gallerie, dovrebbero essere completati nel 2005. La progettazione esecutiva e lo studio di impatto ambientale erano stati realizzati da Geodata, una delle società che si sono aggiudicate anche



l'appalto per la variante di Vispa. Il progetto prevede la realizzazione della galleria San Nicolò - sotto il promontorio di Capo Vado - e degli svincoli nell'area del Faro. Il foro pilota della galleria era già stato

aperto nel 1992 ma, abbandonato, ha subito gravi danni, anche per la composizione delle rocce, estremamente friabili, che hanno provocato problemi di stabilità. La galleria è lunga 1.438 metri e la carreggiata è larga circa 10

Aprirà nel luglio 2005 il casello di Borghetto

Il nuovo casello di Borghetto Santo Spirito entrerà in funzione in Val Varatella nel luglio del 2005. Un'opera da 15 milioni di euro affidata da Autofiori all'impresa Abc (che fa parte del gruppo Gavio, azionista di riferimento della società autostradale) e fortemente sollecitata dagli enti locali del comprensorio ponentino, con l'obiettivo di alleggerire il traffico nel nodo di Pietra Ligure-Loano. E' stato già posato in opera il cavalcavia che consentirà l'ingresso e l'uscita dei veicoli dall'asse autostradale. La seconda fase dei lavori riguarderà la realizzazione del collegamento tra il casello e la strada provinciale per Toirano - Borghetto. Quest'ultimo tratto costerà 2,3 milioni, di cui 1,4 a carico del Comune di Borghetto, e il resto suddiviso tra Loano, Toirano, Boissano e Provincia di Savona. Per completare la nuova viabilità manca ancora il collegamento tra il casello e Ceriale mediante una galleria che attraverserà il monte Piccaro. Un'opera già allo studio che richiederà una spesa tra 7 e 8 milioni di euro.

metri; lungo il percorso sono previste quattro piazzole di sosta. Lo svincolo è costituito da una direttrice principale e quattro rampe di collegamento. La disponibilità di questo "by pass" consentirà di dirottare gran parte del traffico di

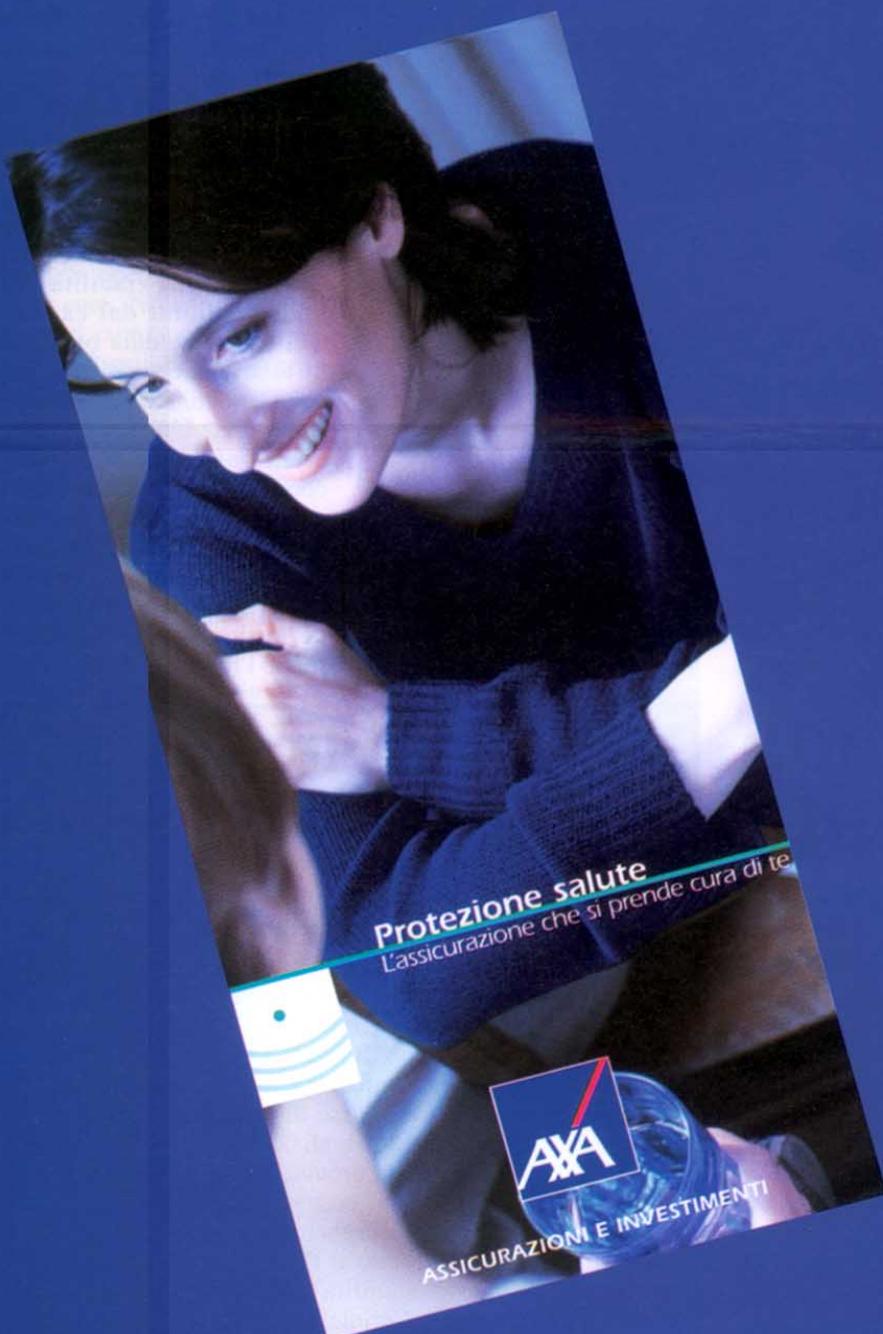
attraversamento diretto o proveniente da ponente verso le autostrade. Quando questa condizione sarà assicurata, l'attuale Aurelia, nel tratto urbano tra Capo Vado e Zinola, potrà essere trasformata in percorso cittadino.



ASSICURAZIONI
E INVESTIMENTI

Protezione Salute e Protezione Autonomia: con AXA si è sempre protetti

Protezione Salute è un sistema completo di servizi di assistenza sanitaria e di garanzie assicurative destinato ad orientare l'accesso al mondo della sanità pubblica e privata. **Protezione Autonomia** offre una soluzione completa in caso di perdita dell'autosufficienza.



Protezione salute
L'assicurazione che si prende cura di te



Protezione Autonomia
Il privilegio degli anni migliori



Chiedi ulteriori informazioni sui prodotti AXA a:
Agente Generale Elisabetta Antibo

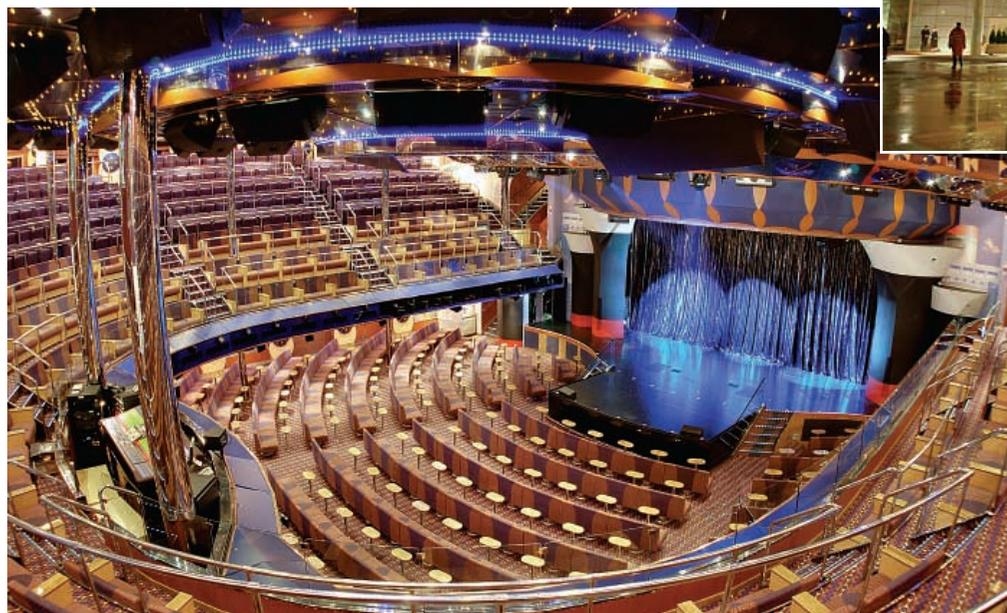
Via Cesare Battisti 4/1 17100 Savona
Tel. 019851685 Fax 019821865

Costa Crociere conferma Calata delle Vele come "home port"

Barcellona e Savona unite da Costa Magica

“Oggi - ha detto il presidente e amministratore delegato di Costa Crociere, Pier Luigi Foschi, presentando a Savona la nuova ammiraglia Costa Magica - la flotta italiana è una delle più competitive al mondo”. Negli stessi giorni di inizio novembre si è concluso anche il passaggio dalla bandiera britannica a quella italiana per le navi di Seetours/Aida, acquisita da Costa, che potrà così mettere in campo una flotta di 15 navi con ordinativi per ulteriori tre unità.

Ed è stato reso noto anche il nome della nuova nave da crociera di Costa in costruzione nello stabilimento Fincantieri di Sestri: l'unità, che ha comporta un investimento di 450 milioni di euro, si chiamerà Costa Concordia e - ha spiegato Foschi - sarà una nave per le vacanze "ognitempo", in grado di solcare i mari in pieno inverno e dotata di piscine e aree esterne



copribili.

Foschi ha annunciato che Costa Crociere chiuderà il 2004 con un record storico di oltre 720mila passeggeri totali, contro i 557.300 del 2003. Da oltre un anno le navi di Costa

hanno pressoché abbandonato lo scalo del capoluogo ligure in favore del porto di Savona. E proprio dal Palacrociere di Savona Costa Magica salperà per tutta la prossima stagione inverno-primavera per effettuare crociere di 11 giorni nel Mediterraneo, toccando i por-

ti di Barcellona, Palma de Majorca, Tunisi, Malta, Palermo e Civitavecchia. Costa Magica ha una stazza di 105.000 tonnellate, è lunga 272 metri e larga 35 metri. La nave può ospitare 3.470 passeggeri e 1.023 persone d'e-

quipaggio; la velocità massima è di 22 nodi.

Il battesimo ufficiale è avvenuto a Barcellona, dove Costa Crociere sta investendo 7 milioni di euro per costruire un nuovo terminal passeggeri, sulla falsariga del Palacrociere savonese. Una cerimonia che quindi è andata al di là della celebrazione di una nuova nave, la più grande con la gemella Costa Fortuna della flotta passeggeri italiana, per sancire l'importanza degli scambi mediterranei anche attraverso il turismo e le crociere. Ulteriore testimonianza di questo intreccio è il fatto che il Palacrociere di Savona, e tutto il fronte portuale cittadino, è stato progettato da Riccardo Bofill, il più prestigioso architetto di Barcellona.



Adecco

Cambia il mondo del lavoro, non il modo di trovarlo.

La Riforma Biagi del Mercato del Lavoro (Legge 30/2003) offre nuovi strumenti sia alle aziende sia alle persone in cerca di un'occupazione. Oggi, Adecco, n°1 in Italia, diventa Agenzia per il Lavoro, per garantire nuove opportunità di crescita nel mondo del lavoro. 500 filiali, 2.000 dipendenti, 30.000 persone assunte ogni giorno, 1.500.000 candidati, 20.000 aziende clienti e tutta l'esperienza del leader mondiale nella gestione delle risorse umane.

Adecco: non un lavoro qualsiasi, ma qualsiasi tipo di lavoro.

SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO | RICERCA E SELEZIONE | COLLOCAMENTO | RICOLLOCAZIONE PROFESSIONALE | FORMAZIONE

Filiali di Savona:

Via Manzoni n° 31/Rosso

Tel.: 019.80.10.22

e-mail: savona.manzoni@adecco.it

Via S. Michele n° 58/Rosso

Tel.: 019.82.15.16

e-mail: savona.sanmichele@adecco.it

www.adecco.it

Adecco

AGENZIA PER IL LAVORO

Convegno al Palacrociera sul finanziamento delle Pmi

Problema delle banche: dare credito alle "idee"

L'impatto che le nuove regole sul capitale bancario (gli accordi di Basilea 2) avranno sul sistema delle imprese e sull'economia reale sono stati al centro, a fine ottobre, di un convegno sui problemi e sulle opportunità di accesso al credito per le piccole e medie aziende. L'appuntamento, nato dalla collaborazione tra Unione Industriali di Savona e Amministrazione Provinciale, ha concluso un ciclo di incontri che ha seguito l'evolversi delle trattative a livello internazionale. Autorevoli i relatori che si sono avvicendati ai microfoni del Palacrociera: Francesco Bellotti, presidente del Comitato Credito Pmi di Confindustria; Giuseppe Zadra, direttore generale di Abi, Associazione bancaria italiana; Valter Cantino, docente di Economia aziendale all'Università di Torino, Teresa Ferrando, assessore alle Politiche del Lavoro e Formazione della Provincia; Mauro Fresia, presidente dell'Unione Industriali.

Il 79% delle imprese – emerge da una recente indagine condotta dal sistema bancario – ritiene che l'introduzione



Il tavolo dei relatori e uno scorcio del pubblico al Palacrociera per il convegno su credito e imprese

ne delle norme di Basilea 2 porterà ad una evoluzione del rapporto con le banche, che sarà, per la maggior parte delle aziende, positiva. La ricerca evidenzia però come il 60% delle imprese si ritenga ancora non informata a sufficienza sulle nuove norme.

Il 65% degli intervistati afferma poi che le maggiori informazioni che le aziende dovranno fornire alle banche premieranno le imprese mi-

gliori, accrescendo la competitività. La netta maggioranza, appunto il 79%, prevede un'evoluzione nel rapporto banche-imprese (il 62% di questi parla di cambiamenti positivi) e ben l'87% si aspetta un forte supporto di consulenza da parte delle banche. Tra le imprese non mancano però timori relativi all'impatto sul costo del credito: il 90% prevede infatti conseguenze e variazioni sui tassi di interesse. Il 76% del-

le aziende, infine, crede che Basilea 2 accrescerà il ricorso ai confidi.

Molta cautela ma anche una vena di ottimismo, tra gli imprenditori, sulle nuove opportunità che si aprono. Il problema, in estrema sintesi, sarà quello di assicurare alle piccole e medie aziende un adeguato flusso di capitale a credito, mantenendo il costo dell'indebitamento a livelli sostenibili. Una delle strade meglio percorribili appare

quella di ridisegnare il sistema delle garanzie e degli incentivi alle imprese, oltre a sostenere il loro adeguamento dimensionale e patrimoniale.

L'accesso al credito, è stato ribadito a più voci, è uno snodo cruciale: si tratta di dare un'occasione a chi non ha ancora un'impresa alle spalle ma possiede delle buone idee, possibilmente innovative, ma non per questo necessariamente legate all'alta tecnologia. "In Italia – ha affermato Giuseppe Zadra per sgombrare il campo da ricorrenti polemiche – abbiamo il maggior numero di piccole imprese, che sono poi le imprese più indebitate, soprattutto con le banche. Eppure, secondo alcuni, le banche non gli darebbero soldi. Non corrisponde al vero: le statistiche sono chiare e ci dicono l'esatto contra-

Tra i primi il Levante savonese, Vado e Bergeggi

Gli enti locali in coda per il bollino ambientale



Sono oltre cento gli enti locali liguri in corsa per ottenere la certificazione di qualità ambientale: 14 hanno già il "bollino" in tasca, 112 sono in lista d'attesa. Qualcuno, tra i comuni savonesi, è già arrivato al traguardo "con lode", come Vado Ligure che è stato il primo comune italiano a "matrice" industriale certificato ISO 14001 dopo aver adottato un innovativo sistema di gestione ambientale. Ad una certificazione di prestigio è giunto anche Celle Ligure, comune che pur senza avere i problemi di compatibilità di Vado, ha comunque speso un forte impegno per raggiungere l'ISO 14001, poi – pochi mesi fa – la certificazione Emas.



I sei comuni della Riviera del Beigua – Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle Ligure, Albisola Superiore e Marina – hanno utilizzato, per le procedure e gli interventi necessari all'iter certificativo, i fondi ricevuti come risarcimento per il disastro ambien-

tale della Haven.

Altri enti locali hanno scelto strade diverse. E' il caso di Bergeggi, che ha adottato un programma rivolto a diffondere l'uso delle energie alternative e, come primo risultato, punta alla certificazione energetica degli edifici



uomini e aziende

Un secolo con le Funivie

“La Ferrovia Aerea Savona – San Giuseppe: una sfida per il futuro”. E’ il titolo del volume dedicato a celebrare la storia delle Funivie a cento anni dalla presentazione a Milano (marzo 1903) dell’idea-progetto da parte degli ingegneri Antonio Carissimo e Giovanni Crotti ed a 92 anni dell’entrata in esercizio degli impianti (luglio 1912). Un libro – curato da Mario Lorenzo Paggi e Bruno De Ruvo – ricco di testimonianze e di illustrazioni e che, come ricorda il titolo, non si limita a sottolineare la vicenda industriale passata ma rappresenta anche un atto di impegno per le prossime sfide su un mercato più complesso e competitivo. Le Funivie – da due anni nell’orbita del Gruppo Campostano – si apprestano ad affrontarlo sorretti dalla forza di un nuovo ter-

minal marittimo (in grado di accogliere navi sino a 120 mila tonnellate), un innovativo collegamento su nastro trasportatore sottomarino e sotterraneo che evita qualsiasi impatto con la città, un piano di ambientalizzazione che accrescerà ancora il valore logistico del sistema funiviario. Basta ricordare che in oltre 90 anni di attività i “vagonetti” hanno fatto risparmiare alla comunità qualcosa come il passaggio di 180 mila treni o di 3 milioni di autotreni.

Il rapporto stretto tra Savona e le Funivie è stato sottolineato dalla presentazione del volume nella Sala Rossa di Palazzo Comunale, con gli interventi del sindaco Carlo Ruggeri e del presidente della società, Ettore Campostano.

E’ scomparso Giuntini industriale gentiluomo

Se n’è andato a 78 anni, stroncato da un improvviso male, agli inizi di novembre. Vittoriano Arrigo Giuntini apparteneva ad una delle più prestigiose dinastie industriali savonesi ed era egli stesso un esempio di imprenditore brillante e appassionato, umano e generoso. Ha lasciato la moglie Angiola e il figlio Aldo.



Ed ha lasciato anche un’importante vicenda industriale, nata quasi settant’anni fa in via Tommaseo a Vado Ligure e tuttora in piena attività. Era il 1936 quando Ettore Giuntini costituì la

società Carbonifera, per la produzione di agglomerati di antracite. Dopo la guerra la società, a causa della mancanza di materia prima, venne riconvertita nella produzione di mattoni e materiale refrattario per forni industriali, e si trasformò in Isoltermica Giuntini, con l’ingresso in azienda di Arrigo Giuntini. Nel suo settore Isoltermica è diventata leader nazionale, acquisendo prestigiose e imponenti commesse, quali la fornitura di tutto il materiale refrattario per i centri siderurgici di Taranto e nell’Orinoco.

Premi Torretta a tre ingegneri

Presso il Polo Universitario di Savona sono stati assegnati a tre studenti di Ingegneria che si sono distinti nell’anno accademico 2003-04 i “Premi Torretta”, riconoscimento istituito dal Lions Club Savona Torretta. Stefano Bracco, laureato in Ingegneria Gestionale ha ricevuto il premio di 3 mila euro per una tesi su Automotive Products di Cairo; Maurizio Boscheri, laureato in Ingegneria Gestionale, ha ottenuto il premio da mille euro per una tesi su Bombardier di Vado Ligure. Infine ad Angela Maria Tommasi, laureata in Ingegneria Ambientale è stato assegnato un premio di mille euro per una tesi sul trasporto degli idrocarburi in Liguria.

Il concorso premia ogni anno tesi di laurea aventi per argomenti “importanti problemi riguardanti aziende, enti, ambiente e caratteristiche del territorio savonese”.

Tesi con lode a Millesimo



Appuntamento annuale con il concorso indetto a Millesimo (nella foto il Palazzo comunale) da Amministrazione comunale, Comunità montana, Provincia di Savona e Unione industriali. L’Unione Industriali ha premiato la tesi presentata da Maurizio Valle, della facoltà di Ingegneria dell’Università di Genova, sul tema “Verifiche di soluzioni impiantistiche per la riduzione dei consumi energetici in uno stabilimento di produzione vetro”. Il premio del Comune di Millesimo è stato assegnato a Enrica Scarone, della facoltà di Lettere dell’Università di Genova, che ha svolto la sua tesi su “La

biblioteca di Millesimo: prime indagini storico-cartografiche”.

La Comunità montana Alta Val Bormida ha premiato la tesi “a quattro mani” di Romina Bogliacino e Massimo Bonfiglio, della facoltà di Architettura II del Politecnico di Torino, su “L’Abbazia di San Pietro a Ferrania: le trasformazioni architettoniche in epoca medievale, moderna e contemporanea”. Premio della Provincia a Elena Marchisio e Chiara Monticelli, anche loro di Architettura II di Torino, con la tesi “Progetto di centro dimostrativo sulle energie alternative nell’ex base militare di Pian dei Corsi”.

Liguria International nomina due consigli

L’assemblea di Liguria International, la società regionale della Liguria per l’Internazionalizzazione delle imprese, ha provveduto – secondo le norme del nuovo statuto - alla nomina dei componenti del Consiglio di Gestione, composto da 5 consiglieri, e del Consiglio di Sorveglianza, di cui fanno parte 19 rappresentanti.

Presidente del Consiglio di Gestione è Vittorio Lamba Dorria; consiglieri: Luciano Ghirlanda, Giancarlo Grasso, Enrico Lupi, Monica Nolo.

Presidente del Consiglio di Sorveglianza è Pier Paolo Greco; vicepresidente Giuseppe La Manna; consiglieri: Paolo Campostano, Nicola Caproni, Giancarlo Cassini, Maurizio Caviglia, Sandro Cepollina, Luca Costi, Mauro Fresia, Anna Rosa Gambino, Luigi Gardelli, Alberto Maestrini, Stefano Messina, Ivano Moscamora, Mario Novelli, Roberto Orenge, Aldo Sammartano, Enzo Silvio, Massimo Sola. Obiettivi della società sono la promozione del sistema produttivo ligure all’estero e l’assistenza alle aziende nei processi di internazionalizzazione, di innovazione e di trasferimento tecnologico.

Boffa al vertice di Ance Liguria

Il geometra Luigi Boffa (nella foto), presidente della Sezione imprenditori edili dell’Unione Industriali di Savona, è stato nominato presidente regionale dei costruttori nel corso dell’assemblea di Ance Liguria, svoltasi venerdì 19 novembre a Genova. Boffa subentra all’impresario spezzino Paolo Tacchini e resterà in carica per un biennio, rinnovabile. Contestualmente, Dario Amoretti, segretario della Sezione Edili di Savona, ha assunto le funzioni di direttore di Ance Liguria. Ultimo presidente di estrazione savonese era stato, una ventina di anni fa, un altro costruttore finalese, Silvio Accinelli, successivamente eletto presidente dell’Unione Industriali di Savona.



Borse di studio ai neo-geometri

Nel corso di una cerimonia a Palazzo Nervi, la Fondazione Marino Bagnasco ha consegnato, sabato 4 dicembre, quattro borse di studio a studenti meritevoli del corso per geometri dell’Istituto Alberti – Da Vinci di Savona. Il Premio, giunto al terzo anno, è stato attribuito ad Antonio Maraca, Marco Perato, Flavio Pignone e Nadia Rossotti, che hanno conseguito il punteggio di 100/100 all’esame di maturità. Sono stati inoltre premiati con una pergamena al merito, per aver conseguito un punteggio d’esame non inferiore a 90/100, gli studenti Eleonora Damonte, Renato Sistro e Manuela Pastorino.

Il Premio intende ricordare la figura del geometra Marino Bagnasco, prematuramente scomparso nel dicembre del 2000, noto imprenditore edile della provincia di Savona. L’impresa Bagnasco è stata tra quelle che maggiormente hanno contribuito alla trasformazione del paesaggio urbano savonese nel secondo dopoguerra.

40
YEARS
TORTEROLO & RE

Porte Blindate Torterolo & Re La Sicurezza con il Vostro **Stile**

DEIADOC

Le porte, le persiane e gli ingressi blindati Torterolo & Re interpretano la sicurezza con uno stile unico. La rigosità dei contenuti tecnici tutela la vostra tranquillità con la classe che deriva dalle certificazioni conseguite in base alle più rigide normative europee. L'impeccabilità della realizzazione è garantita da una tecnologia costruttiva avanzata e da materiali rigorosamente selezionati. Classiche, moderne, di design, tradizionali o audaci nelle linee, sempre accurate nei dettagli: le porte blindate Torterolo & Re offrono varietà di rivestimenti e creatività delle finiture tali da rendere esclusiva ogni scelta.

PORTE BLINDATE CERTIFICATE

PORTE BLINDATE DI DESIGN

INGRESSI BLINDATI

SCURI E PERSIANE BLINDATE

PORTE SPECIALI

CASSEFORTI

PORTE TAGLIAFUOCO

**CONTROTELAI PER PORTE
RIGIDE A SCOMPARSA**

Con Torterolo & Re la sicurezza è ancora più bella, perché accoglie gli amici con il calore di uno stile inconfondibile: il vostro.

Numero Verde

800-753947

TORTEROLO & RE

IL VALORE DELLA SICUREZZA